



**3° RADUNO  
SEZIONI CAI VENETO  
8 SETTEMBRE 2019  
ALTOPIANO DELLA LESSINIA**



COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA



**ore 8:30- 9:00**

**Bosco Chiesanuova, Piazza Alpini (Hotel Lessinia)**

- Arrivo dei gruppi e parcheggio automezzi
- Accoglienza e registrazione dei partecipanti
- Formazione dei gruppi e partenza per le diverse escursioni

**ore 13:30**

**Bosco Chiesanuova**

- Conclusione delle escursioni

**ore 14:00**

**Bosco Chiesanuova, Piazza Marconi**

- Breve momento celebrativo con saluto da parte delle autorità presenti
- Inizio del ritrovo conviviale e dei festeggiamenti

**ore 17:30**

- Conclusione del raduno

**Si ringrazia per la collaborazione:**

- Comune di Bosco Chiesanuova
- Parco Naturale Regionale della Lessinia
- Associazione Nazionale Alpini - Sez. di Bosco Chiesanuova
- Pro Loco Bosco Chiesanuova

**Per adesioni e informazioni:**

- Ufficio I.A.T. della Lessinia  
Tel. 045 2477050 - info@lessinia4u.com

Per una migliore organizzazione raccomandiamo a tutte le sezioni di farci avere entro il **18 agosto** il numero dei partecipanti e il numero dell'itinerario scelto



## Conferenza Stabile delle Sezioni Veronesi del CAI

**3° Raduno Sezioni del Veneto**

**8 settembre 2019**

*Le Sezioni Veronesi del CAI vi danno il benvenuto al 3° Raduno regionale.*

*Come ogni anno, il programma della giornata è concepito per far conoscere e valorizzare luoghi, paesaggi, caratteri e prodotti di un'area delle nostre montagne. E come ogni anno ci auguriamo che i partecipanti apprezzino percorsi nuovi, panorami prima sconosciuti, ma anche prodotti tipici di qualità. I raduni cementano amicizie e spesso danno inizio a collaborazioni per progetti ed escursioni: ci auguriamo che questo avvenga anche quest'anno, nel clima sereno ed allegro che caratterizza le iniziative del nostro sodalizio.*

*A tutti, buona Lessinia!*

## IL PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA

Il Parco Regionale della Lessinia, istituito nel 1990, si estende per oltre 10.000 ettari sull'altopiano dei Monti Lessini e racchiude una sorprendente varietà di testimonianze naturalistiche, storiche e archeologiche di inestimabile valore.

Spettacolari sono i fenomeni carsici e vari monumenti naturali come l'abisso della Spluga della Preta, tra i più profondi d'Italia, il Covolo di Camposilvano, secondo la tradizione locale visitato da Dante Alighieri quando era ospite degli Scaligeri a Verona, le "città di roccia" come la Valle delle Sfingi, il Ponte di Veja, un imponente ponte naturale in roccia tra i più grandi e belli d'Europa, visitato e poi rappresentato nel 1474 dal Mantegna nella Camera degli Sposi del Palazzo Ducale di Mantova. Di eccezionale interesse la Pesciara di Bolca, una cava in galleria da cui si estraggono fossili risalenti a circa 50 milioni d'anni fa (Eocene) conosciuti in tutto il mondo per il loro straordinario stato di conservazione, e la Grotta di Fumane, straordinario archivio della storia evolutiva dell'uomo che documenta le frequentazioni dell'Uomo di Neanderthal e dei primi Homo Sapiens. La parte più settentrionale dell'altopiano è segnata dalla presenza di testimonianze della Grande Guerra (trincee, gallerie e mulattiere) facenti parte di un sistema difensivo esteso su circa 34 km. Da non perdere i gioielli naturalistici come la Foresta dei Folignani, la Foresta di Giazza, La Foresta della Valdadige con il Corno d'Aquilio, le Cascate di Molina.

Il Parco include un'ampia rete di sentieri da percorrere a piedi, in mountain bike o a cavallo, l'area floro-faunistica - centro di recupero per la fauna selvatica di Malga Derocon e un Sistema Museale costituito da 5 strutture (Museo dei Fossili di Bolca, Museo Geopaleontologico di Camposilvano, Centro di Cultura

Cimbra di Giazza, Museo dei Trombini di San Bortolo delle Montagne e Museo Preistorico - Paleontologico di Sant'Anna d'Alfaedo) punti di partenza per conoscere il territorio della Lessinia, in cui si possono ammirare reperti unici in Europa. Il Parco offre anche la possibilità di svolgere diversi sport invernali. Tutto ciò rende l'area protetta una meta ideale per visitatori alla ricerca di un contatto genuino con la natura e con le tradizioni antiche delle genti di montagna.

Dal punto di vista floristico si possono ammirare boschi misti di carpini, querce e castagni tipici della fascia collinare e boschi di faggio e abeti caratteristici della media montagna, mentre a quote più elevate si trovano gli alti pascoli, e in corrispondenza delle aree sommitali si sviluppano associazioni di pino mugo, rododendro e ontano verde.

La Lessinia offre la possibilità di osservare cervi, caprioli, camosci alpini, marmotte, volpi, donnole, faine, lepri, scoiattoli e ghiri oltre a numerosi specie di avifauna selvatica come l'aquila reale, il falco pellegrino, il gallo cedrone, il fagiano di monte, la civetta capogrosso, il picchio nero e il merlo acquaiolo. Presenti nel territorio del Parco anche l'istrice e il lupo, che ha recente ricolonizzato la Lessinia con lo straordinario evento di rilevante interesse naturalistico e scientifico, accertato nel 2012, della formazione di una coppia tra una femmina di lupo italico e un maschio appartenente alla popolazione dinarico-balcanica e la cucciolata nata nel 2013.

A dare lustro gastronomico alla Lessinia ci pensano prodotti come i vini della Valpolicella, il formaggio Monte Veronese Dop e svariati formaggi di malga ed allevo, numerosi alberi da frutto come il ciliegio e il castagno, le coltivazioni di fragola, le erbe aromatiche officinali, il pregiato miele, nonché carni bovine, insaccati e salumi vari.

**LOC. SCANDOLE, CONTRADE SCALON, ROLLO, ZAMBERLINI, TINAZZO, MALGA DOSSETTI, SAURO, MALGA SCALA, CONTRADA CROCE, BIANCARI, COLETTA E BOSCO CHIESANUOVA**

Sentieri n. 249, E5  
 Lunghezza: 8,3 km  
 Tempi: 3,00 ore  
 Dislivelli:  $\uparrow$ 350 m  
 $\downarrow$ 360 m

Piacevole e facile escursione nella zona centrale della Lessinia, subito a nord di Bosco Chiesanuova, che segue per un buon tratto il Sentiero Europeo n. 5.

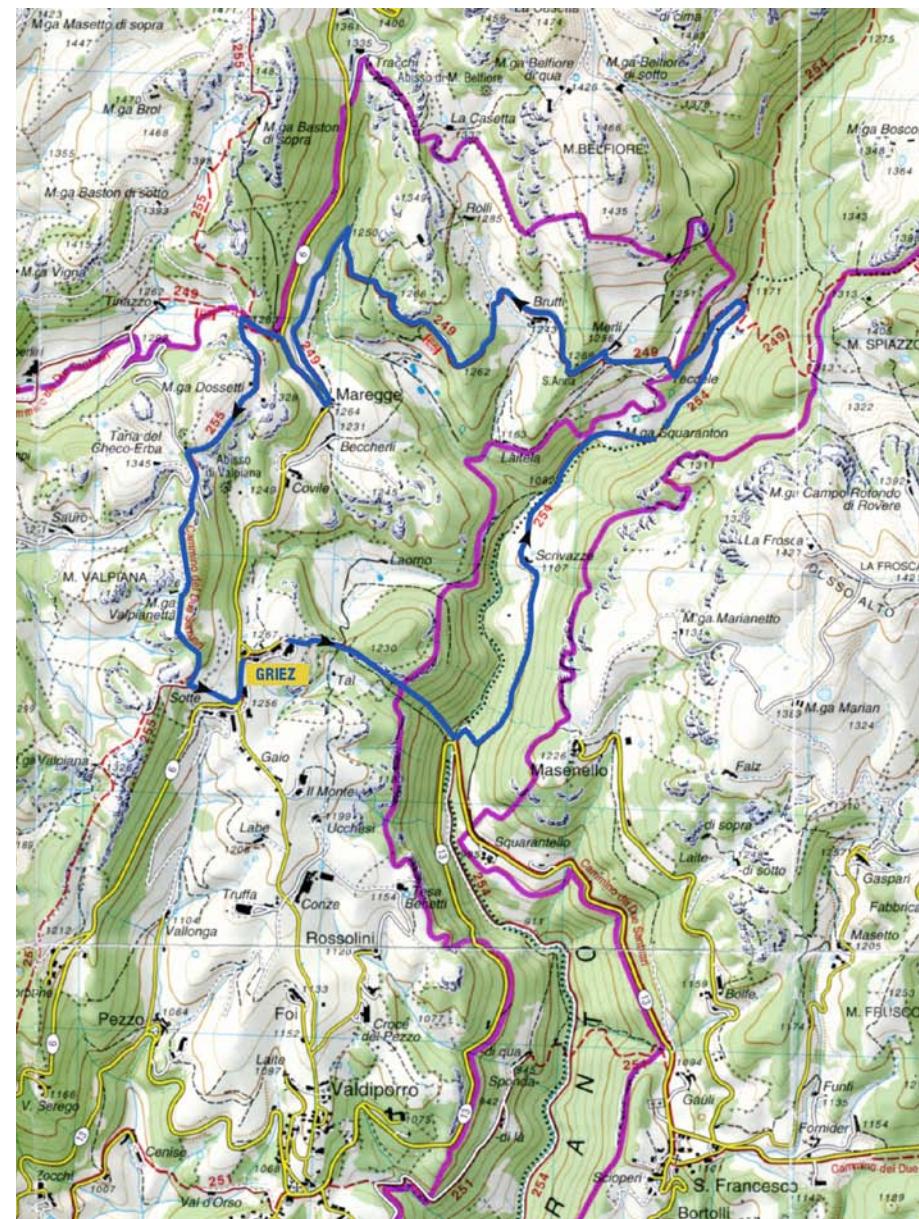
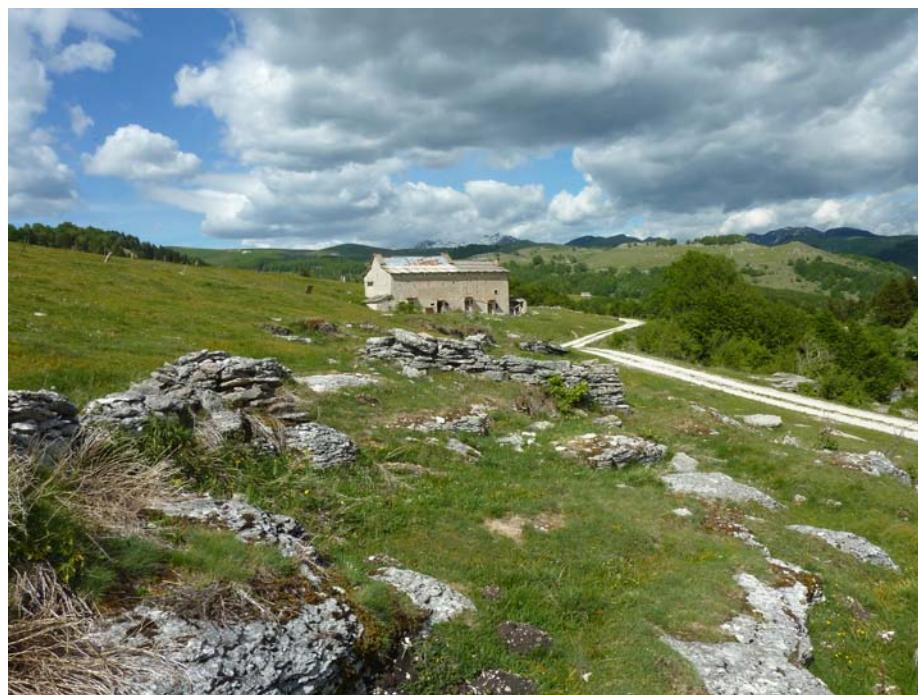
Si parte dalla bella Contrada Scandole, affacciata sul Vajo dell'Anguilla (m 1122). Per sentiero e stradelle tra i prati si toccano alcune piccole, caratteristiche contrade. Raggiunta una larga dorsale, poco a monte di Malga Dossetti, punto più alto dell'escursione (m 1335) si cala, puntando decisamente a sud, tra bei boschi di abete e faggio, luminose schiarite di pascolo e antiche contrade fino a Bosco Chiesanuova (m 1100).



## LOC. GRIEZ, CONTRADE LAORNO, SQUARANTON, MERLI, BRUTTI, MAREGGE, MALGA DOSSETTI E NUOVAMENTE A GRIEZ

Sentieri n. 254, 249, E5  
 Lunghezza: 8,2 km  
 Tempi: 3,00 ore  
 Dislivelli: 250 m

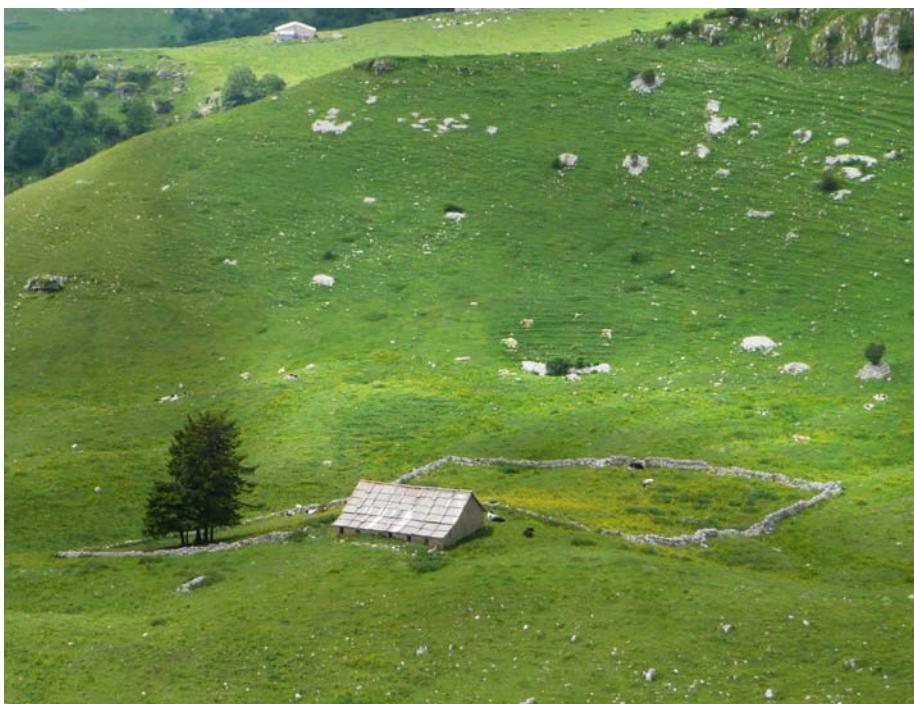
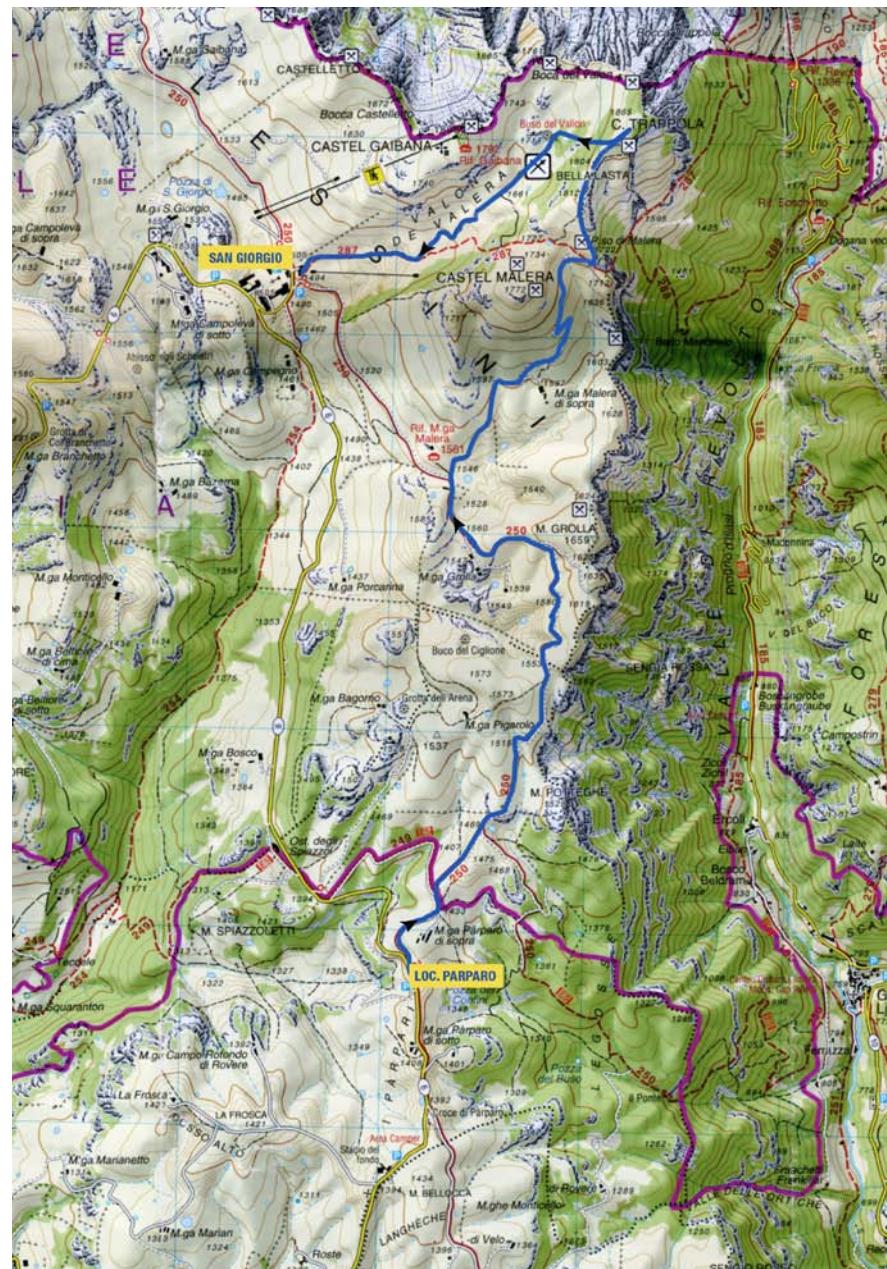
Facile e panoramica escursione circolare che da Loc. Griez, circa 4 km a nord di Bosco Chiesanuova sulla provinciale che sale a San Giorgio, porta ad affacciarsi sull'alto Vajo di Squaranto. Su forestali, stradelle e mulattiere, tra luminosi pascoli e bei tratti nel bosco, tocca le contrade Laorno, Squaranto, Merli, Brutti e Maregge. Da quest'ultima località, attraversata la provinciale, si risale brevemente alla dorsale centrale della Lessinia, in prossimità di Malga Dossetti, e la si segue facilmente in un bel bosco, fino a tornare a Griez.



## LOCALITÀ PÀRPARO, MALGHE MALÈRA (DI SOTTO E DI SOPRA), CIMA TRAPPOLA, BUSO DEL VALÒN E LOCALITÀ SAN GIORGIO

Sentieri n. 250  
 Lunghezza: 8,7 km  
 Tempi: 3,15 ore  
 Dislivelli: ↑1500 m  
 ↓410 m

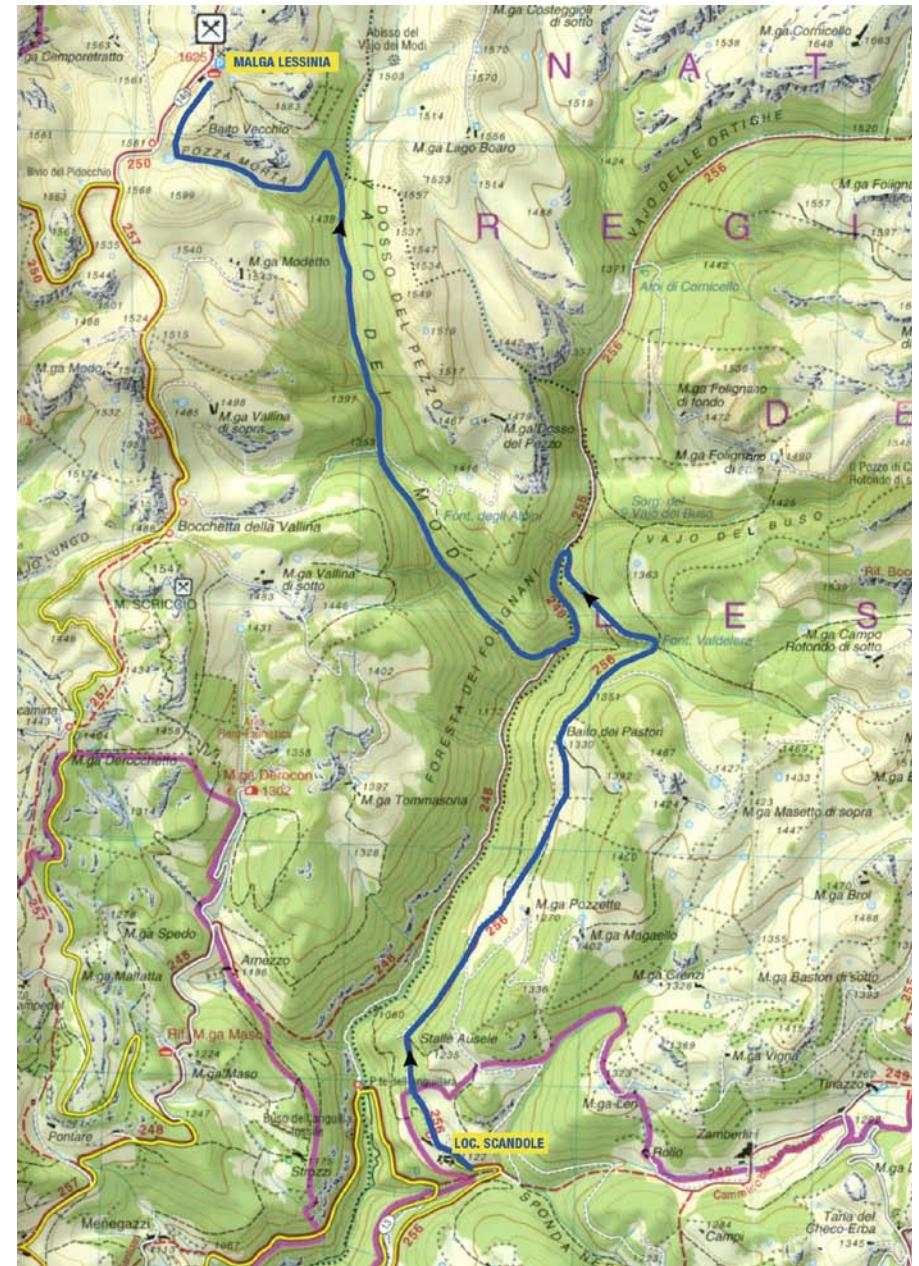
Notevole itinerario che percorre il bordo nordorientale dell'altopiano e raggiunge Cima Trappola (m 1865), massima elevazione della Lessinia. Lungo tutto il percorso, che si sviluppa prevalentemente su aperte ondulazioni di pascolo, si può godere di un vastissimo giro d'orizzonte. Dalla cima notevoli scorci ravvicinati sul gruppo del Carega. Interessante, quasi al termine dell'escursione, affacciarsi sul Buso del Valòn, bel pozzo di circa 30 m di diametro e più di 70 m di profondità.



## LOC. SCANDOLE, VAJO DELL'ANGUILLA, FONTANA DEGLI ALPINI, VAJO DEI MODI, MAROGNE TONI BOL E MALGA LESSINIA

Lunghezza: 8,2 km  
 Tempi: 3,15 ore  
 Dislivelli: ↑1700 m  
 ↓180 m

Bella escursione che dai freschi boschi dei ripidi versanti del Vajo dell'Anguilla conduce ai soleggiati pascoli alla testata del Vajo dei Modi, nel più tipico e aperto paesaggio dell'alta Lessinia. Al termine dell'escursione, poco impegno e grande interesse può riservare la visita al ridotto difensivo del Pidocchio: complesso sistema di trinceramenti e fortificazioni della Prima Guerra Mondiale, recuperato qualche anno fa dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.



## SAN GIORGIO, MALGA GAIBANA, POZZA MORTA, I CORDONI, CASTELBERTO E MALGA LESSINIA

Sentieri n. 250  
 Lunghezza: 13 km  
 Tempi: 3,00 ore  
 Dislivelli: ↑1350 m  
 ↓220 m

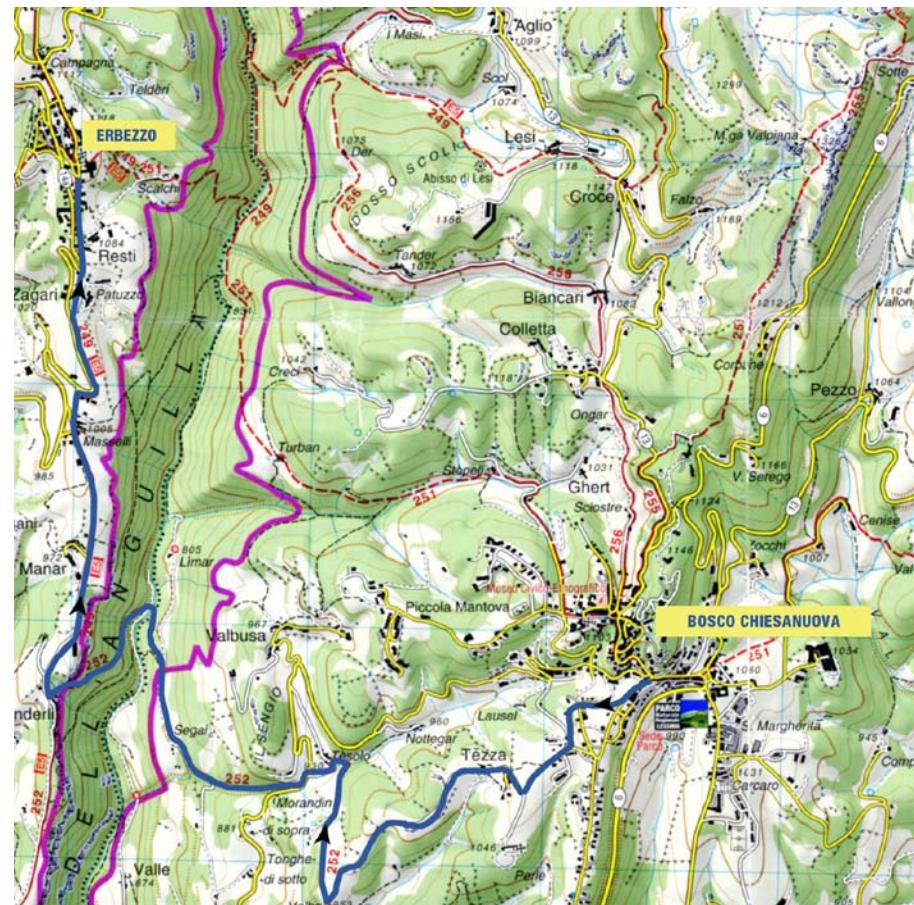
Forse la più classica escursione dell'alta Lessinia, di cui raggiunge sulla cima di Monte Castelberto la punta più settentrionale. Partendo dalla stazione turistica di San Giorgio segue per un buon tratto il panoramico bordo nord dell'altopiano, affacciato sulla Val di Ronchi e un vastissimo giro d'orizzonte: dalla lunga catena del Baldo all'Adamello e al Brenta, dalle montagne del basso Trentino all'aspro versante sudoccidentale del Carega.



## BOSCO CHIESANUOVA, CONTRADE TEZZA, VALBO, MORANDIN, SEGAI, MANAR E ARRIVO A ERBEZZO

Sentieri n. 252, 249, E5  
 Lunghezza: 8,4 km  
 Tempi: 3,30 ore  
 Dislivelli: ↑1400 m  
 ↓380 m

Escursione che collega le due più importanti località della Lessinia centrale attraverso ambienti diversi: ampi prati, boschi, strette gole e vecchie contrade. Attraversate le contrade meridionali di Bosco il sentiero scende sul fondo del Vajo dell'Anquilla, ne risale il versante occidentale e raggiunge, nei pressi di Contrada Genderli, il Sentiero Europeo n. 5. Seguendolo verso nord, tra contrade e pascoli si raggiunge facilmente l'abitato di Erbezzo.



## BOSCO CHIESANUOVA, MALGA VALPIANA, MALGA VALPIANETTA, MALGA BASTON E BOCCA DI SELVA

Sentieri n. 255  
Lunghezza: 7,6 km  
Tempi: 2,30 ore  
Dislivelli: 1450 m

Itinerario tra i più interessanti della Lessinia, considerato a ragione l'itinerario classico delle malghe. Dal centro di Bosco Chiesanuova raggiunge Bocca di Selva percorrendo in gran parte il crinale della dorsale principale della Lessinia centrale, sospeso tra i tratti superiori del Vajo dell'Anguilla e del Vajo di Squaranto. Tra belle malghe, freschi boschi e panoramiche distese di pascolo.

